

INPS

DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI

DETERMINAZIONE n. RS30/550/2020 del 19/11/2020

Oggetto: "Accordo quadro biennale per l'esecuzione dei lavori di manutenzione edile presso gli stabili ad uso strumentale della Direzione regionale Lazio INPS e Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma".

Procedura aperta sotto soglia comunitaria, dematerializzata in modalità ASP, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. d) e dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. con aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 36, comma 9-bis, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento di un Accordo quadro biennale con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Autorizzazione alla spesa e all'indizione.

CIG: 848185582A

IL DIRETTORE CENTRALE

- VISTA** la Legge 9 marzo 1989 n. 88 in materia di Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e s. m. i. in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 di emanazione del Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;
- VISTO** il Regolamento di amministrazione e contabilità, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;
- VISTO** il D.P.R. del 22 maggio 2019 di nomina del Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- VISTO** il D.P.C.M. del 16 dicembre 2019 relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- VISTO** il D.P.C.M. del 24 febbraio 2020, di nomina del Vice Presidente dell'Istituto;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con determinazioni

n. 100 e n. 132 del 2016 e da ultimo con Determina Presidenziale 125 del 26 luglio 2017 e da ultimo, con deliberazione n. 4 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto del 6 maggio 2020;

VISTO l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione (ex D.I. 14/3/2019) n. 119 del 25.10.2019;

VISTA la determinazione presidenziale n. 147 dell'11 dicembre 2019 con la quale l'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione (ex D.I. 14/3/2019) ha conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale di livello generale "Direzione centrale Risorse strumentali e Centrale unica acquisti" a decorrere dal 16 dicembre 2019;

VISTA la deliberazione n. 31 del 30 dicembre 2019, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto, ha approvato il Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2020;

VISTA la deliberazione n. 15 del 1° ottobre 2020, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato la nota di assestamento al Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2020;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* ed in particolare l'art. 1 comma 8, il quale prevede che l'organo di indirizzo politico adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 (PTPCT), adottato con Determinazione n. 14 del 29 gennaio 2020 dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii., recante l' "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016 (d'ora in poi "Codice degli appalti");

VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, recante *«Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici»*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 92, in data 18 aprile 2019;

VISTA la Legge 14 giugno 2019, n. 55 recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione*

degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”;

- RICHIAMATO** il Messaggio Hermes n. 002667 del 11/07/2019 recante “Le nuove procedure di affidamento sotto soglia dopo la conversione del decreto “Sbocca cantieri”;
- VISTO** il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 (D.L.) recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 178, Supplemento ordinario n. 24/L, in data 16 luglio 2020, convertito con modificazioni in legge 11 settembre 2020 n. 120;
- VISTO** il Messaggio Hermes n. 003426 del 24/09/2020 recante Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione, con modificazioni, del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 – Principali novità in tema di contratti pubblici;
- VISTO** il Regolamento approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto n. 49 del 7 marzo 2018, recante «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.111 del 15 maggio 2018;
- VISTA** la Determinazione presidenziale n. 176/2017, avente ad oggetto: *«Determinazione presidenziale n. 9 del 24 gennaio 2017. Aggiornamento del modello organizzativo delle Direzioni regionali e delle Direzioni di Coordinamento metropolitano»;*
- VISTA** la Circolare n. 63 del 5 aprile 2018, avente ad oggetto: *«Attuazione della Determinazione presidenziale n. 176 del 6 dicembre 2017 - Risorse e patrimonio strumentale delle Direzioni regionali Campania, Lazio e Lombardia e delle Direzioni di coordinamento metropolitano di Napoli, Roma e Milano»;*
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO** il Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), così come integrato e modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- VISTA** la PEI Prot. INPS.7080.22/09/2020.0024127, con la quale la Direzione Regionale Lazio ha trasmesso l'accettazione dell'incarico da parte dell'ing. Pasquale Cerbone, designato quale RUP della procedura avente ad oggetto l'affidamento di un “*Accordo quadro biennale (2021-2022) per l'esecuzione dei lavori di manutenzione edile presso gli stabili ad uso strumentale della Direzione regionale Lazio INPS e Direzione di Coordinamento Metropolitano*”

di Roma", unitamente alla proposta di nomina del gruppo di lavoro incaricato per le funzioni tecniche della medesima procedura;

VISTA la PEI Prot. INPS.7080.06/10/2020.0025655 con la quale il Coordinatore Regionale Tecnico Edilizio per il Lazio ha trasmesso gli atti tecnici relativi alla procedura avente ad oggetto l'affidamento di un "Accordo quadro biennale (2021-2022) per l'esecuzione dei lavori di manutenzione edile presso gli stabili ad uso strumentale della Direzione regionale Lazio INPS e Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma" come di seguito riportati:

- ✓ Relazione tecnica;
- ✓ Capitolato speciale d'appalto;
- ✓ Quadro economico esecutivo;
- ✓ Schema di contratto applicativo;
- ✓ DUVRI;

VISTA la determinazione n. RS30/477/2020 in data 19 ottobre 2020 con cui è stato nominato RUP della procedura *de qua* l'ing. Pasquale Cerbone, figura professionale pienamente idonea a soddisfare i requisiti richiesti dall'art. 31 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

ATTESO che con la medesima determinazione è stato nominato, altresì, il gruppo di lavoro incaricato degli atti tecnici professionali per l'affidamento e l'esecuzione dell'Accordo quadro biennale (2021-2022) per l'esecuzione dei lavori di manutenzione edile presso gli stabili ad uso strumentale della Direzione regionale Lazio INPS e Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma;

VISTA l'e-mail in data 21 ottobre 2020, con la quale il RUP nominato, ing. Pasquale Cerbone, ha trasmesso l'integrazione alla documentazione tecnica allegata alla citata PEI Prot. INPS.7080.06/10/2020.0025655, unitamente al CIG acquisito per la procedura in epigrafe;

VISTA l'e-mail in data 23 ottobre 2020, con la quale il RUP ha inoltrato la relazione tecnica definitiva per la procedura in oggetto;

CONSIDERATO che l'iniziativa è contraddistinta nel Piano triennale dei lavori (PTL) 2020 con i codici PTL-2020-01-LAZ-0030 e PTL-2020-01-ROM-009 e ripianificata finanziariamente con il documento di accompagnamento all'assestato di bilancio 2020 negli esercizi finanziari 2021 e 2022;

VISTO l'art. 40, comma 2, del Codice, il quale dispone che, a decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al Codice medesimo, svolte dalle stazioni appaltanti, siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;

VISTI altresì, gli artt. 52 e 58 del Codice, in base ai quali le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;

VISTO il Messaggio HERMES.11/10/2018.0003764, avente ad oggetto "Obbligo utilizzo procedure di gara dematerializzate tramite piattaforma Consip. Procedura telematica ASP" che, nel richiamare il combinato disposto degli articoli suindicati del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., prevede che, a decorrere dal 18 ottobre 2018 le procedure di gara bandite dall'Istituto debbano, di norma e salve le limitate eccezioni previste dal comma 1, secondo periodo,

del sopra citato art. 52, svolgersi attraverso modalità interamente dematerializzate, tramite sistema informatico di negoziazione ASP (Application Service Provider), piattaforma telematica di proprietà del MEF, accessibile dal portale www.acquistinretepa.it, messo a disposizione dell'Istituto a titolo gratuito in virtù di un apposito protocollo di intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con Consip S.p.A.;

RITENUTO di gestire tramite la suddetta piattaforma ASP tutte le fasi della procedura in argomento - pubblicazione, presentazione e analisi delle offerte, aggiudicazione, comunicazioni e scambi di informazioni con gli Operatori economici - come meglio specificato nel Disciplinare di gara;

CONSIDERATO che gli atti dell'appalto sono stati predisposti anche sulla scorta delle indicazioni procedurali fornite da Consip S.p.A, nei limiti di compatibilità con le specifiche caratteristiche dell'affidamento in parola;

VISTO l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, Legge n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

CONSIDERATO che, al momento, non risultano attive specifiche convenzioni Consip aventi ad oggetto interventi di manutenzione edile comparabili con quelli necessari all'Istituto;

CONSIDERATO che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip, avente ad oggetto lavori simili a quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;

PRESO ATTO che la finalità dell'appalto è mantenere integro lo stato di conservazione degli immobili e relativi spazi esterni, mediante lavori di manutenzione ordinaria preventiva e/o a guasto, consistenti in Opere edili, da fabbro, da vetraio, da lattoniere, di falegnameria, di tinteggiatura, da idraulico ed opere impiantistiche complementari;

RAVVISATA pertanto, la necessità di avviare le procedure necessarie per garantire i lavori in parola;

RITENUTO di ricorrere all'istituto dell'Accordo quadro, previsto all'art. 54 del Codice, che risponde all'esigenza di fornire uno strumento flessibile all'Istituto per consentire di eseguire/affidare i lavori, man mano che l'esatta misura e l'entità verranno definite in base alle necessità sopravvenute, rivolgendosi direttamente all'Operatore economico selezionato già a monte, senza dovere per ogni singolo ordinativo attivare numerose e diseconomiche procedure di scelta del contraente;

PRESO ATTO che i lavori basati su tale Accordo saranno aggiudicati entro i limiti ed alle condizioni fissate dall'Accordo quadro stesso, ai sensi dell'art. 54 del Codice;

CONSIDERATO che il valore dell'Accordo quadro non impegna la stazione appaltante a stipulare contratti attuativi fino a concorrenza dell'importo fissato a base

d'asta, trattandosi di un *plafond* massimo di spesa, né costituisce per l'operatore economico un minimo garantito di alcun genere;

CONSIDERATO che al citato appalto sarà data attuazione, conformemente ai termini e alle condizioni definite nella documentazione di gara e nell'offerta economica presentata dall'Operatore economico Aggiudicatario, e come meglio descritto negli atti di gara, attraverso la stipula di un Accordo Quadro contenente i termini e le condizioni definite nella documentazione di gara e nell'offerta economica presentata dal medesimo OE, la stipula di Contratti Applicativi per l'attivazione dei lavori a misura o in economia, conformemente ai termini e alle condizioni definite nell'Accordo Quadro e la trasmissione all'Assuntore, da parte della Stazione Appaltante, di "Ordinativi" per l'esecuzione esclusivamente di lavori "urgenti";

CONSIDERATO che l'appalto, in particolare, ha per oggetto l'esecuzione di tutte le attività necessarie per lo svolgimento dei lavori di manutenzione ordinaria presso i soli immobili strumentali di pertinenza della Direzione Regionale Lazio e della Direzione di Coordinamento metropolitano di Roma come riepilogati in via indicativa e non esaustiva nella tabella sottostante:

Opere edili	Opere di falegnameria
Opere da fabbro	Opere di tinteggiatura
Opere da vetraio	Opere da idraulico
Opere da lattoniere	Opere impiantistiche affini e connesse alle opere suddette

DATO ATTO che nella relazione tecnica il RUP ha configurato l'appalto come costituito da un unico lotto funzionale, in virtù dell'esigenza di agevolare la gestione dell'accordo quadro con unico operatore economico ed efficientare gli interventi tra stabili limitrofi di competenza territoriale diversa tra le Direzioni coinvolte dall'affidamento dei lavori;

RITENUTO che in base alle definizioni dell'art. 3, comma 1, lett. qq) del Codice la sua esecuzione è tale da assicurare la piena fruibilità, funzionalità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione di altre eventuali parti e che l'eventuale suddivisione in lotti di importo inferiore costituirebbe un aggravio di spesa ingiustificato, non coerente con il principio di efficienza dell'agire pubblico;

CONSIDERATO che l'importo dei lavori permette comunque la partecipazione alla procedura anche a micro, piccole e medie imprese in quanto la normativa permette di partecipare come operatori plurisoggettivi;

RILEVATO che, in base alla documentazione tecnica trasmessa dal RUP della procedura, la categoria prevalente nell'appalto è la categoria di opera generale OG1 Edifici civili e industriali, Classifica IV[^];

CONSIDERATO, altresì, che l'appalto sarà aggiudicato a misura e che l'importo complessivo presunto dell'Accordo Quadro ammonta a € 1.639.344,26 (Euro unmilionesecientotrentanovemilatrecentoquarantaquattro/26) IVA esclusa, comprensivi di € 52.311,46 per l'eliminazione dei rischi da interferenza non

soggetti a ribasso, come illustrato nella seguente tabella:

	Descrizione opere	Categoria	Classifica	Importo lavori	%	Categoria Subappaltabile
Prevalente	opere edili	OG 01	IV^	€ 1.587.032,80	96,81%	SI
	oneri di sicurezza			€ 52.311,46	3,19%	
	Totale			€ 1.639.344,26	100,00%	

ATTESO che, essendo l'importo dei lavori relativi alla categoria prevalente superiore a € 150.000,00, gli operatori economici dovranno essere in possesso di attestazione, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti, ai sensi degli artt. 216, comma 14, del Codice e 61 del DPR n. 207/2010, la qualificazione per la categoria di opera OG1 Classifica IV^;

ATTESO che la durata complessiva dei lavori stimata dal RUP è pari a n. 24 mesi decorrenti dalla data della consegna del contratto applicativo n. 1;

TENUTO CONTO della necessità di prevedere la facoltà, in via del tutto eventuale e opzionale, previa insindacabile valutazione interna della Stazione Appaltante, di prorogare la durata del contratto in corso di esecuzione per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice nei contratti di lavori e servizi, la stazione appaltante, al fine di determinare l'importo posto a base di gara, individua i costi della manodopera sulla base di tabelle emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO che, a tal fine, in virtù del combinato disposto degli artt. 23, comma 16 e 216, comma 4, del Codice, fino all'adozione di nuove tabelle da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti ministeriali già emanati in materia;

PRESO ATTO che, per quanto sopra, il CTR Lazio ha stimato congruo, nel Capitolato Speciale d'appalto, porre a base dei predetti oneri un importo pari ad € 570.000,00 (Euro cinquecentosettantamila/00);

RITENUTO di non prevedere l'inserimento negli atti di gara della c.d. clausola sociale di cui all'art. 50 del Codice, non ritenendo che sussistano le condizioni di legge nel caso di specie;

RICHIAMATI i Messaggi Hermes nn. 0004269 e 3710, rispettivamente del 16/11/2018 e 15/10/2019, in materia di Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), adottati in attuazione del Piano di Azione Nazionale (PAN-GPP) di cui al D.M. 11/04/2008, aggiornato con il D.M. 10/04/2013, prevedenti, tra l'altro, la verifica preliminare circa la sussistenza di decreti CAM riguardanti o la categoria di lavori oggetto dell'appalto nella fase progettuale e di predisposizione della documentazione di gara;

VISTO il D.M. 11 ottobre 2017, recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione

e manutenzione di edifici pubblici” (Gazzetta Ufficiale 6 novembre 2017, n. 259) del Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare;

ATTESO che, come indicato nel Capitolato Speciale d’Appalto all’art. 33 “Utilizzo di materiale riciclato e criteri mini ambientali”, allo stato attuale non si rinvencono categorie di lavorazioni eseguibili con materiale riciclato tra quelle elencate nel dm 11/10/2017 Min. Ambiente e tutela del territorio e del mare;

RILEVATO, comunque, che nel medesimo Capitolato speciale di appalto all’art. 32 è stata disciplinata la “Gestione dei rifiuti, inquinamento dei siti ed altri aspetti ambientali” il quale prevede, tra l’altro, il monitoraggio dei Criteri Ambientali Minimi anche in fase di esecuzione contrattuale, al fine di garantirne il corretto adempimento e stimare i principali impatti ambientali conseguiti;

PRESO ATTO che l’importo posto a base di gara, come stimato dal RUP, ammonta ad € 1.639.344,26 IVA esclusa, di cui € 1.587.032,80 per lavori ed € 52.311,46 per oneri di sicurezza da interferenze non ribassabili;

VISTO l’art. 1, comma 2, lettera b) della Legge n. 120/2020, che consente alle stazioni appaltanti di procedere all’affidamento di lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 mediante procedura negoziata, senza bando, previa consultazione di almeno quindici operatori economici;

RITENUTO OPPORTUNO, tuttavia, al fine di garantire la massima partecipazione degli operatori economici e l’individuazione di una offerta quanto più conveniente per l’Istituto, ricorrere ad una procedura aperta, in conformità ai principi di cui all’art. 30 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

RILEVATO che l’esercizio di tale facoltà è comunque consentito alle stazioni appaltanti, come confermato dal Parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 735 del 24/09/2020;

VISTO l’art. 36, comma 2, lettera d), del Codice, il quale prevede che per i lavori di importo pari o superiore a € 1.000.000,00 e fino alle soglie di cui all’art. 35 del Codice, la stazione appaltante dovrà procedere all’affidamento mediante ricorso alle procedure di cui all’art. 60 del Codice;

CONSIDERATO che i lavori oggetto dell’appalto saranno remunerati a misura ed il loro pagamento avverrà per stati di avanzamento al raggiungimento di un importo pari almeno ad € 30.000,00;

ATTESO le Linee guida ANAC n. 3 prevedono che il controllo della documentazione amministrativa sia svolto dal RUP, da un seggio di gara istituito *ad hoc*, oppure, se presente nell’organico della stazione appaltante, da un apposito ufficio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante;

VISTA l’introduzione del comma 9 bis all’art.36 del Codice, operato dal Decreto Legge n. 32 del 18 aprile 2019, il quale stabilisce che le stazioni appaltanti procedano all’aggiudicazione dei contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, sulla base del criterio del minor prezzo, fatto salvo quanto previsto dall’art. 95, comma 3, del Codice;

RITENUTO che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà, pertanto, con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis, del Codice, da intendersi come maggior sconto offerto sui seguenti prezziari:

- a. Listino Prezzi edito dal Provveditorato Regionale per le Opere Pubbliche del Lazio, ultima edizione vigente;
- b. Prezzi informativi dell'edilizia, edito dalla DEI, ultima edizione vigente, per eventuali opere non presenti nel listino di cui al precedente punto a);

CONSIDERATE le sopra citate Linee guida n. 3, le quali prevedono che, in caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, la stazione appaltante indica nel bando di gara se la verifica di congruità delle offerte sia rimessa direttamente al RUP e se questi, in ragione della particolare complessità delle valutazioni o della specificità delle competenze richieste, debba o possa avvalersi della struttura di supporto istituita ai sensi dell'art. 31, comma 9, del Codice, o di commissione nominata ad hoc;

CONSIDERATO che, in osservanza a quanto previsto nel Messaggio Hermes INPS.HERMES.31/07/2019.0002933, recante "Inversione procedimentale dell'esame delle offerte nell'ambito di una procedura di appalto" e allo scopo di garantire la semplificazione e la speditezza dell'azione amministrativa nella presente procedura, si farà ricorso all'inversione procedimentale, di cui al combinato disposto dell'art. 1 comma 3 della L. n. 55 del 14/06/2019 e dell'art. 133, comma 8, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., che consente di esaminare le offerte economiche prima della verifica dell'idoneità dei concorrenti;

PRECISATO che la precitata facoltà, come precisato nel Messaggio sopra indicato, sarà esercitata nel caso in cui pervengano un numero di offerte pari o maggiori di 10;

CONSIDERATO che la pubblicazione degli atti di procedura avverrà con le modalità previste dall'art. 73 del Codice e dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 2 dicembre 2016 e che, per adempiere a tali incombenze, sono stati predisposti un apposito bando di gara da pubblicarsi sul sito internet dell'Istituto ed uno da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ferma la pubblicazione di un avviso su di un quotidiano scelto tra quelli a maggiore diffusione nazionale e su di uno scelto tra quelli a maggiore diffusione locale nel luogo di esecuzione dei lavori;

DATO ATTO che la spesa relativa a tali pubblicazioni trova copertura nell'impegno già assunto da questa Direzione a seguito dell'aggiudicazione della procedura avente ad oggetto "Servizio di pubblicazione avvisi legali";

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 2 dicembre 2016, le spese di pubblicazione del bando di gara nella GURI graveranno sull'aggiudicatario, nella misura stimata ma non impegnativa di € 10.000,00, e dovranno essere rimborsate dal predetto all'Istituto, entro 60 giorni dall'aggiudicazione;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG)

ed a provvedere al pagamento del contributo in qualità di stazione appaltante;

PRESO ATTO che il RUP ha provveduto all'acquisizione del CIG individuato nel codice alfanumerico 848185582A e che ai sensi dell'art. 65 del cd. "Decreto Rilancio" n. 34/2020, le stazioni appaltanti e gli operatori economici vengono esonerati dal versamento della contribuzione dovuta all'ANAC fino al 31 dicembre 2020;

PRESO ATTO che l'appalto in questione consiste in lavori di manutenzione ordinaria per i quali non occorre acquisire il codice CUP sul portale del CIPE - Comitato Interministeriale per la Programmazione economica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

STIMATO che il costo complessivo dei lavori ammonta a € 2.000.000,00 IVA inclusa, di cui € 1.587.032,80 per lavori, € 52.311,46 per oneri relativi alla sicurezza non ribassabili, € 360.655,74 per IVA al 22%, da imputarsi sugli esercizi finanziari 2021 e 2022, come segue:

CAPITOLO	IMPORTO DEI LAVORI ANNUALE (compresi on.sic.)	IVA ANNUALE	TOTALE 2021	TOTALE 2022
5U110401601	195.081,97	42.918,03	238.000,00	238.000,00
<i>DCM Roma</i>	<i>53.688,53</i>	<i>11.811,47</i>	<i>65.500,00</i>	<i>65.500,00</i>
<i>DR Lazio</i>	<i>141.393,44</i>	<i>31.106,56</i>	<i>172.500,00</i>	<i>172.500,00</i>
5U110401602	248.114,75	54.585,25	302.700,00	302.700,00
<i>DCM Roma</i>	<i>225.491,80</i>	<i>49.608,20</i>	<i>275.100,00</i>	<i>275.100,00</i>
<i>DR Lazio</i>	<i>22.622,95</i>	<i>4.977,05</i>	<i>27.600,00</i>	<i>27.600,00</i>
5U110401604	161.065,57	35.434,43	196.500,00	196.500,00
<i>DCM Roma</i>	<i>161.065,57</i>	<i>35.434,43</i>	<i>196.500,00</i>	<i>196.500,00</i>
<i>DR Lazio</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>
5U110401612	139.057,38	30.592,62	169.650,00	169.650,00
<i>DCM Roma</i>	<i>96.639,35</i>	<i>21.260,65</i>	<i>117.900,00</i>	<i>117.900,00</i>
<i>DR Lazio</i>	<i>42.418,03</i>	<i>9.331,97</i>	<i>51.750,00</i>	<i>51.750,00</i>
5U110401614	76.352,46	16.797,54	93.150,00	93.150,00
<i>DCM Roma</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>
<i>DR Lazio</i>	<i>76.352,46</i>	<i>16.797,54</i>	<i>93.150,00</i>	<i>93.150,00</i>
TOTALE	819.672,13	180.327,87	1.000.000,00	1.000.000,00
<i>DCM Roma</i>	<i>536.885,25</i>	<i>118.114,75</i>	<i>655.000,00</i>	<i>655.000,00</i>
<i>DR Lazio</i>	<i>282.786,88</i>	<i>62.213,12</i>	<i>345.000,00</i>	<i>345.000,00</i>

DATO ATTO che gli importi sopra esposti saranno ricompresi nei rispettivi bilanci di previsione relativi agli anni 2021 e 2022 e il relativo contratto è previsto nel report "contratti pluriennali da stipulare" allegato al documento di assestamento al bilancio preventivo 2020;

VISTO l'art. 113, del Codice, come modificato, da ultimo, dalla Legge n. 55 del 14 giugno 2019, il quale prevede che le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al due per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti

a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti;

RITENUTO, in virtù di quanto disposto dal messaggio Hermes n. 1167 del 21.03.2019, di dover accantonare, in via prudenziale, nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, una quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (IVA esclusa) e comunque non superiore a € 100.000, per la costituzione provvisoria del citato fondo;

ATTESO che la predetta somma da accantonare corrisponde a complessivi € 31.740,00, da imputare, secondo la proposta del RUP, come segue

CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO ANNO 2020
5U1104016/01	7.554,00
5U1104016/02	9.608,00
5U1104106/04	6.238,00
5U1104016/12	5.384,00
5U1104106/14	2.956,00
Totale	31.740,00

CONSIDERATO che la spesa in argomento graverà sull'esercizio finanziario 2020, quanto all'incentivo per le funzioni tecniche e sugli esercizi finanziari 2021 - 2022 per i lavori oggetto del presente affidamento;

VISTO l'art. 32, comma 2, del Codice, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di condividere la proposta formulata dal Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio per il Lazio, ivi compresi gli atti di gara;

VISTI gli schemi di atti di gara predisposti dall'Area appalti di lavori immobili strumentali;

CONDIVISA la relazione predisposta dall'area competente, parte integrante della presente determinazione;

DETERMINA

- di approvare, anche se non materialmente allegati e facendone integralmente propri i relativi contenuti tecnici e giuridici, la documentazione tecnica composta da Capitolato speciale di appalto, Quadro Economico esecutivo (QEE), Schema di contratto applicativo e DUVRI ed ogni altro documento predisposto dal RUP, dott. ing. Pasquale Cerbone, e gli atti di gara costituiti dal bando di gara, disciplinare e relativi allegati concernente l'affidamento di un "Accordo quadro biennale per l'esecuzione

dei lavori di manutenzione edile presso gli stabili ad uso strumentale della Direzione regionale Lazio INPS e Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma", con decorrenza 1° gennaio 2021;

- di autorizzare l'espletamento di una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del Codice, in modalità dematerializzata, volta all'affidamento di un appalto avente ad oggetto l'affidamento di un *"Accordo quadro biennale per l'esecuzione dei lavori di manutenzione edile presso gli stabili ad uso strumentale della Direzione regionale Lazio INPS e Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma"*, con decorrenza 1° gennaio 2021 per un importo a base d'asta pari a €1.587.032,80 al netto dell'IVA e degli oneri della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze non ribassabili, stimati in € 52.311,46;
- di assumere che, ai fini della selezione della migliore offerta, venga applicato il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis, del Codice, determinato mediante ribasso percentuale offerto applicato sui seguenti prezzari:
 - a) Listino Prezzi edito dal Provveditorato Regionale per le Opere Pubbliche del Lazio, ultima edizione vigente;
 - b) Prezzi informativi dell'edilizia, edito dalla DEI, ultima edizione vigente, per eventuali opere non presenti nel listino di cui al precedente punto a);
- di autorizzare la spesa pari a € 2.000.000,00 (di cui € 1.587.032,80 per lavori a misura, € 52.311,46 per oneri di sicurezza da interferenza non ribassabili ed € 360.655,74 per IVA 22%), da ripartire sugli esercizi finanziari 2021 e 2022 e da imputare sui capitoli di spesa come dettagliato nella tabella che segue:

CAPITOLO	TOTALE 2021	TOTALE 2022
5U110401601	238.000,00	238.000,00
5U110401602	302.700,00	302.700,00
5U110401604	196.500,00	196.500,00
5U110401612	169.650,00	169.650,00
5U110401614	93.150,00	93.150,00
TOTALE	1.000.000,00	1.000.000,00

gli importi sopra esposti saranno ricompresi nei rispettivi bilanci di previsione relativi agli anni 2021 e 2022;

- di autorizzare l'impegno per l'accantonamento provvisorio, a titolo di incentivo per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del Codice, nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, della quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (IVA esclusa) e comunque non superiore a € 100.000,00 quantificata in via prudenziale e corrispondente a € 31.740,00 da imputare sull'esercizio finanziario come segue:

CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO ANNO 2020
5U1104016/01	7.554,00
5U1104016/02	9.608,00
5U1104106/04	6.238,00
5U1104016/12	5.384,00
5U1104106/14	2.956,00
Totale	31.740,00

- di fissare la durata dell'appalto in due anni decorrenti dalla data della consegna del contratto applicativo n. 1;
- di conferire mandato al RUP, Dott. Ing. Pasquale Cerbone, per i successivi incombeni di svolgimento della procedura.

f.to Maurizio Emanuele Pizzicaroli